PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12,60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 23 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12151

I russi muovono all'attacco al passo di Uzsok e sono respinti

La resistenza tedesca agli attacchi dei francesi - L'autore dell'attentato del Cairo condannato a morte

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Attacchi russi sul passo di Uzsok respinti sanguinosamente

1200 prigionieri

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 22 aprile, mezzogiorno:

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale singoli duelli d'artiglieria.

Sul fronte dei Carpazi fu respinto sanguinosamente un attacco rinnovato contro le nostre posizioni sul passo di Uzsok dai due lati. Nei violenti attacchi, che entrarono in parte nell'efficacissimo fuoco della nostra artiglieria e che in parte furono respinti da contrattacchi della nostra fanteria, il nemico soffrì nuovamente gravissime perdite. Davanti alle posizioni di un'altura attaccata ripetutamente dal nemico giacevano 400 cadaveri russi. Il reggimento di fanteria N. 12, la fanteria degli honved di Brasso e di Marosvàsàrhely N. 24 e 22, nonchè la l'artiglieria che partecipò ai combattimenti si sono distinti in modo particolare. Furono fatti 1200 prigionieri.

Negli altri settori del fronte dei Carpazi, nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina in alcuni punti duelli d'artiglieria e scaramuccie.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore, tenente maresciallo de Höfer.

Situazione invariata in Polonia

BERLINO 22 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 22 aprile. - Teatro orientale della guerra. - La situazione a est è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

Verso la ripresa dell'offensiva russa?

BERLINO 22 (N. cens.) *Telegrafano da Copenhagen alla «Nationalzeitung»: secondo il «Nowoje Wremja», il nuovo raggruppamento delle truppe russe nei Carpazi è finito, sicchè è prossima la ripresa dell'offensiva contro il fronte austro-tedesco.*

La grancroce bavarese all'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 22 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha ricevuto oggi mattina in lunga udienza particolare l'inviato bavarese barone de Tucher che gli rimise le insegne della Grancroce dell'ordine militare bavarese Massimiliano Giuseppe.

L'Arciduca Federico alla Camera dei magnati

BUDAPEST 21 (Corr. Bureau ungh.). Al telegramma di saluto del Presidente della Camera dei Magnati giunse da parte del comandante supremo dell'esercito, maresciallo di campo Arciduca Federico, il seguente telegramma di risposta:

A S. E. il presidente della Camera dei Magnati barone Samuele Josika. - Con profonda commozione e sincero orgoglio ricevetti la sua dichiarazione penetrata di patriottico entusiasmo e l'espressione della fiducia, che V. E., a nome della Camera ungherese dei Magnati mi indirizzò nel momento in cui questa riprende i suoi nuovi lavori. Col cuore pieno di riconoscenza, in nome del nostro valoroso esercito prego V. E. di esprimere alla Camera dei Magnati il mio più sincero e sentito ringraziamento. I miei eroici soldati adempiranno sempre uniti coi loro alleati al loro sacro dovere per la difesa della diletta patria, con indimita forza e con entusiasmo: salda è la nostra fiducia di poter assicurare alla nostra bella patria, debellando il nemico, la pace feconda di benessere.

Camera ungherese

rapido disbrigo del nuovo progetto sulla leva in massa

BUDAPEST 22 (Corr. Bur. ungh.). Camera dei deputati. Il presidente de Beöthy apre la seduta alle 10 e tre quarti antimeridiane. Anzitutto vengono distribuite parecchie relazioni sulle proposte del Governo già discusse dalle commissioni. Il presidente propone quindi di tenere la prossima seduta lunedì alle 10 antimeridiane col seguente ordine del giorno: 1. Progetto di legge riguardante il cambiamento ed il completamento della legge sull'obbligo del servizio della leva in massa. 2. Progetto di legge riguardante la distribuzione dei soldati ungheresi nei reggimenti della Galizia e della Bucovina. 3. Rapporto del ministro degli honved sull'impiego della leva in massa in guerra.

Il presidente dei ministri conte Tisza dichiara di approfittare dell'occasione per rilevare, secondo la promessa fatta, la preghiera che il Governo vorrebbe rivolgere alla Camera circa l'ordine delle deliberazioni. Egli crede che non vi sia bisogno di ulteriori argomenti a rilievo della necessità di discutere subito le proposte del ministro degli honved. Quanto alle altre proposte, le proposte assegnate alle commissioni finanziaria e di giustizia devono essere discusse in modo rapido ed ampio. Il Governo domanda di prendere in esame, subito dopo le proposte del ministro degli honved, le proposte assegnate alla commissione di finanza e di giustizia.

Géza Polonyi: E la durata delle sedute?

Il conte Tisza risponde: A questo proposito non era stata ventilata nessuna idea nuova. Non si tratta di una questione di principio; però, secondo il mio modo di vedere, sarebbe ad ogni modo opportuno, avuto riguardo al desiderio di esaurire rapidamente le proposte e nell'interesse della serietà delle decisioni, di tenere anche sedute lunghe.

Poichè nessuno domandò la parola, il presidente de Beöthy ritenne approvata la proposta circa l'ordine del giorno e chiuse la seduta alle 11 e un quarto.

L'atteggiamento dell'opposizione

BUDAPEST 21 (Corr. Bureau ungh.). I riuniti partiti dell'indipendenza tennero oggi nel pomeriggio, sotto la presidenza del conte Michele Karolyi, una conferenza, nella quale fu deciso di prender viva parte alla discussione patriottica sul progetto di legge presentato lunedì.

Le tre emissioni delle banconote da due corone

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Si è diffusa nel pubblico l'opinione che vi siano in corso banconote false da due corone, le quali si distinguono dalle vere per la disposizione delle lettere A, B, e C nella nota delle serie e dei numeri.

Eccone la spiegazione: La Banca ha fatto sinora tre emissioni di banconote da due corone con differenti note di serie e numeri: cioè vi è sul verso della prima emissione a sinistra la lettera A con un numero di serie di quattro cifre, e a destra il numero con sei cifre. Sul verso della seconda emissione vi è, a sinistra, la lettera B con un numero di serie di quattro cifre, a destra il numero con sei cifre. Nella terza emissione vi è solamente, a sinistra, la serie dei numeri con quattro cifre e a destra la lettera C ed il numero con sei cifre, come si può vedere dal seguente esempio:

I emissione :a sinistra A 1025, a destra 133840;

II emissione: a sinistra B 1008, a destra 679044;

III emissione: a sinistra 1144, a destra C 000005.

Gli scopi e le conseguenze della guerra secondo i circoli commerciali russi

COPENHAGEN 22 (Corr. Bureau). Telegrafano da Pietrogrado: Il deputato Timirjasew dichiarò in un'adunanza dei rappresentanti dei circoli di Borsa e agricoli, che il compito precipuo della guerra è la liberazione della Russia dalla dipendenza economica della Germania.

Il ministro del commercio principe Schachovsko richiamò l'attenzione su due punti principali: trovare i mezzi e le vie per mitigare le conseguenze economiche della guerra e per sfruttare i risultati ottenuti sui campi di battaglia a favore della situazione interna. Tutti comprendono che la guerra rimuoverà parecchi ostacoli frapposti al commercio russo.

Il comandante sup. generale Schuvajin disse che una guerra è fatta oggi non dai soli eserciti, ma da tutta la nazione. Non si deve dimenticare che la condizione più importante per approvvigionare l'esercito è l'indipendenza economica dall'estero.

Un altro convegno dei ministri delle finanze della Triplice intesa

BERLINO 22 (N. - Cens.). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietrogrado: Il ministro delle finanze, accompagnato dal direttore del Ministero e dal direttore del dipartimento doganale è partito attraverso la Svezia per incontrarsi un'altra volta con i ministri della finanza di Francia e d'Inghilterra.

L'Istituto finanziario centrale e la Croazia

BUDAPEST 21 (Corr. Bureau ungh.). Per incarico del Club dei membri croati del Parlamento ungherese, oggi i deputati Badaj e Kriskovic si recarono dal ministro delle finanze dott. de Telecky e gli consegnarono il testo delle domande dei deputati croati risguardanti l'organizzazione della istituenda centrale provinciale dell'Istituto finanziario.

Il ministro delle finanze dott. de Telecky dichiarò che esaminerà benevolmente le domande, essendo convinto che le speciali condizioni croate richiedono, per parecchi motivi, uno speciale riguardo.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti

BERLINO 22 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 22 aprile:

Teatro occidentale della guerra: A sud del canale di La Bassée e a nord-ovest di Arras abbiamo fatto esplodere delle mine, con successo.

Nell'Argonne, e nella regione tra la Mosa e la Mosella vivaci combattimenti d'artiglieria.

Dopo un vivo fuoco, stanotte i francesi passarono all'attacco, nella parte occidentale del Bosco dei Preti, ma furono respinti con gravi perdite.

Sul pendio settentrionale dell'Hartsmannweilerkopf abbiamo danneggiato ieri una posizione d'appoggio nemica e, di sera, abbiamo respinto un attacco.

Il comando supremo dell'esercito.

Quanti sono gli inglesi al campo

LONDRA 22 (Corr. Bureau.) Lloyd George dichiarò alla Camera dei Comuni: Mentre, prima della guerra, nessuno si sarebbe aspettato che il nostro corpo di spedizione superasse le sei divisioni, posso dichiarare, autorizzatovi da lord Kitchener, che oggi sono sul campo dieci volte più soldati, perfettamente istruiti e bene provveduti (applausi).

L'oratore parlò quindi esaurientemente sul problema delle munizioni e sulle direttive prese dal Governo, e disse che adesso il rifornimento delle munizioni è diciannove volte più grande di quello che era in settembre.

Un discorso di Asquith agli operai di New Castle

LONDRA 22 (Corr. Bureau.) Mercoledì il presidente dei ministri Asquith tenne a New Castle un discorso in cui dichiarò di non parlare soltanto agli operai di New Castle e del distretto del Tyne, ma a tutta l'Inghilterra nord-orientale, perchè i successi inglesi nella grande lotta non sono basati in nessun luogo più a fondo che non siano in queste regioni sugli sforzi, sull'energia, sul patriottismo, sullo spirito di sacrificio e sulla volontà popolare di dare i migliori servigi al paese. Asquith ripetè ancora una volta che l'Inghilterra non voleva la guerra e che sino all'ultimo momento fece tutto il possibile per impedirla e per limitarne l'estensione.

(La «Wolff» osserva a questo punto: Questa è una grossa bugia. Ricordiamo soltanto che fu l'Inghilterra a respingere tutte le proposte tedesche per la neutralità e che rese infruttuosi tutti gli sforzi della Germania diretti alla limitazione della guerra).

Asquith disse inoltre: Nell'insensata ambizione e nei piani ben ponderati della Germania è la responsabilità della guerra. La guerra richiede enormi sacrifizi di uomini e di materiale: tutta la nazione in armi o nei lavori nazionali vi partecipa.

Asquith espresse il suo compiacimento per il risultato dell'arruolamento e negò che all'esercito manchino le munizioni. Il Governo s'interessò alla cosa già nel settembre e nominò una commissione sotto la presidenza di Kitchener. La difficoltà sorse causa la necessità di aumentare enormemente la produzione e causa la mancanza di operai provetti, resa ancora più grande dal reclutamento. 217.000 minatori si arruolarono nell'esercito, 70.000 operai inesperti s'improvvisarono minatori. Vi è un'assoluta diminuzione di forza lavoratrice e una diminuzione della produzione considerati i grandi bisogni attuali. Operai e principali devono cooperare: le ditte in munizioni non devono pretendere di fare enormi guadagni. Le organizzazioni devono rinunciare transitoriamente durante questi tempi critici alle loro abitudini. Principali ed operai dovrebbero, come successe già nell'industria delle macchine, cooperare mediante commissioni allo scopo di aumentare la produzione di provviste per la guerra.

Le agitazioni operaie in Inghilterra

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) Secondo il «Times» la commissione esecutiva delle associazioni dei minatori inglesi si raccolse ieri a una seduta plenaria. Nella commissione è una forte corrente la quale caldeggia la convocazione di una conferenza in cui si dovrebbe decidere che tutti i minatori si licenzino nello stesso giorno, per indurre i datori di lavoro ad accogliere le domande degli operai.

Le delegate inglesi al Congresso femminista dell'Aja

LONDRA 22 (Corr. Bureau). Il «Times» scrive: Le delegate inglesi al Congresso internazionale femminista indetto all'Aja, devono superare altre difficoltà, oltre a quella di trovare un battello per l'Olanda.

Il Governo non desidera che le inglesi partecipino al Congresso e si rifiuta di rilasciar loro i passaporti. Complessivamente, su 180 donne, soltanto 21 hanno ottenuto il passaporto.

L'alcoolismo fra i marinai inglesi

LONDRA 21 (Corr. Bureau). Il «Daily News» reca: Nell'inchiesta avviata sul caso di morte di un marinaio annegato, il capitano dichiarò che il marinaio era ubriaco. Disse inoltre che, da circa un mese, è cosa comune di avere gli equipaggi ubriachi, e che è difficile, in genere, trovare dei marinai; nè poter egli fare alcuna cosa per rimediare a ciò.

Il giudice osservò che non è da meravigliarsi se i sottomarini tedeschi mettono così facilmente in iscompiglio le navi inglesi.

LONDRA 21 (Corr. Bureau.) Alla Camera dei Comuni si accese oggi una viva discussione, durata un'ora, sulla proposta di un deputato il quale aveva proposto che per tutta la durata della guerra venisse abolita alla Camera la vendita delle bevande alcooliche. Date le grandi disparità di vedute manifestatesi al riguardo e l'impossibilità di venire a un accordo, la discussione dovette essere aggiornata.

Il Canadà fornisce materiale da guerra alla Russia

LONDRA 22 (Corr. Bureau.) Il «Daily Telegraph» annuncia da Montreal in data 20 aprile: La Canadacar Company ha avuto dal Governo russo l'offerta alla fornitura di granate per un valore di 50 milioni di dollari. Si sta ancora trattando per la fornitura di binari e di altro materiale. Le forniture verranno ripartite fra le ditte canadesi.

La maggioranza degli americani sarebbe per il divieto dell'esportazione di materiale da guerra

AMSTERDAM 21 (Corr. Bureau.) I giornali americani qui giunti recano da Nuova York in data 15 corr.: L'appello pubblicato dall'«American Association of Foreign Language News Taber» in tutti i giornali di Nuova York nella forma di un avviso di una pagina, in cui, per sentimento di umanità, si esorta il popolo americano a conseguire il divieto dell'ulteriore esportazione di armi e munizioni, era firmato da 431 editori di giornali. Di tutti i membri dell'Associazione soltanto 21 si erano rifiutati di firmare.

L'«Evening Post» scrive al proposito nell'articolo di fondo: L'appello farà sicuramente profonda impressione. La questione dell'esportazione di materiale da guerra ha messo in disagio molti americani. Alcune fabbriche si fanno scrupolo di guadagnare in tal modo. Il commercio, date le attuali leggi americane, è permesso; tuttavia abbiamo l'impressione - checchè dica la legge - che la maggioranza degli americani debba avere il desiderio di veder cessato il commercio di materiale da guerra.

Industriali degli Stati Uniti contro l'Inghilterra

AMSTERDAM 22 (Corr. Bureau.) I giornali americani del 5 corr. recavano da Nuova York: Secondo l'«Associated Press» in una conferenza d'industriali convocata a domanda dei fabbricanti di materie coloranti l'ex membro del Congresso Ermanno Metz, propose di fare immediatamente dei passi contro le disposizioni prese dall'Inghilterra in ordine al commercio con i paesi neutrali, poichè altrimenti centinaia di fabbriche dovrebbero sospendere l'esercizio e gettare sul lastricò più di 300.000 operai. La Germania provvede a molte fabbriche americane tutto il materiale primo. Essa sarebbe bene svogliata dallo spedire in America materie coloranti se non ricevesse del cotone americano. Se i fabbricanti americani sospendessero le spedizioni per l'Inghilterra, questa cambierebbe ben presto contegno e la guerra terminerebbe rapidamente.

L'AMERICA continua a fornire sottomarini agli inglesi

BERLINO 22 (N. - Cens.). Telegrafano da Amsterdam alla «Vossische Zeitung»: Secondo la «Tribuna» di Nuova York, la fornitura dei sottomarini per l'Inghilterra sarà continuata. Originariamente il relativo contratto stabiliva la fornitura di sottomarini completamente montati; però, alla dichiarazione del Governo che simili spedizioni costituivano una violazione della neutralità, si ricorse al mezzo di spedire a Montreal le parti del battello, che quivi vengono messe assieme. Quindi i sottomarini sono spediti in Inghilterra.

L'intervista del Papa

MILANO 22. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: Il giornalista americano von Wiegand, il noto intervistatore del Papa, ha telegrafato al «New York World» da Vienna ripetendo che egli possiede il testo dell'intervista corretta di pugno del Papa e promette di mandare al «World» un fac-simile fotografico del documento.

«Rendendomi conto della responsabilità che mi compete - scrive il Wiegand - ritengo mio dovere far sparire ogni dubbio circa quanto mi fu detto dal Papa e per impedire ogni equivoco spedirò al «World» un fac-simile fotografico del messaggio che io, comprendendone l'importanza, sottoposi al Papa per mezzo dell'interprete».

IL BLOCCO

Le comunicazioni tra l'Olanda e l'Inghilterra sospese

ROTTERDAM 22 (Corr. Bureau.) Anche la linea Batavia ha deciso di sospendere nei prossimi tempi il servizio con l'Inghilterra. Pertanto tutti i servizi di passeggeri e di pacchi postali tra l'Inghilterra e l'Olanda saranno sospesi.

Servizi ripresi

STOCCOLMA 21 (Corr. Bureau.) Il movimento dei piroscafi per la Finlandia fu ripreso oggi con tre piroscafi, che partirono da Stoccolma.

La protesta inglese per il caso del „Prinz Eitel"

LONDRA 21 (Corr. Bureau). Rispondendo in iscritto a una domanda, il segretario di Stato Grey dichiarò che, in base all'articolo 17 della Convenzione dell'Aja, il Governo inglese protestò a Washington contro le riparazioni fatte al «Prinz Eitel Friedrich» a Newport News. Il Governo americano però non riconobbe le motivazioni, poichè i danni arrecati a un piroscafo dall'azione del mare e non da quella del fuoco nemico, possono essere riparati. Il Governo si richiamò alle autorità locali di una Potenza neutrale cui è affidato di decidere sulla necessità di una riparazione.

La guerra nelle colonie

Notizie ufficiali francesi sui combattimenti nel Camerun

PARIGI 22 (Corr. Bureau.) Si comunica ufficialmente: Dopo gli aspri combattimenti avvenuti negli ultimi mesi, le truppe tedesche del Camerum si ritirarono verso l'altipiano nell'interno della colonia. La residenza del governo fu trasferita a Jaunde. Mentre le nostre truppe coloniali dell'Africa equatoriale arrivavano a Louise dal sud e a Dume dall'ovest, le colonne del colonnello Mayer, che erano partite da Edea ed erano proseguite lungo la linea ferroviaria, guadagnarono il fiume Kele.

La Wolff osserva: Questa notizia è parzialmente in contraddizione con le notizie favorevoli a noi, ricevute negli ultimissimi tempi.

La guerra della Turchia

Le perdite inglesi nel combattimento di Khaibar

LONDRA 22 (Reuter) Il combattimento presso Khaibar durò parecchie ore. Gli inglesi perdettero circa settanta uomini tra morti e feriti.

Violenze russe contro i musulmani

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). Il «Tanin» pubblica dati precisi del suo corrispondente di guerra ad Erzerum sulle violenze commesse dai russi contro i musulmani nelle regioni di confine del Caucaso e in territorio turco. E' un quadro che fa il paio con quelli austro-ungarico e tedesco sulle violenze commesse dai russi ai confini della Germania, in Galizia e in Bucovina.

Interviste col Gran Visir e con Talaat bey sui propositi della Turchia

BERLINO 22. Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» da Costantinopoli fu successivamente ricevuto dal Gran Visir e dal ministro degli interni Talaat bey.

— I paesi balcanici - gli disse il Gran Visir - formano ora il centro della crisi. Tutto sta che gli alleati austro-tedeschi si affrettino ad attaccare la Serbia. La Bulgaria non nasconde pericoli per noi, e neppure la Grecia: i tempi di Venizelos sono passati.

A proposito dei Dardanelli, il Gran Visir proseguì:

— Non temiamo questa flotta che da settimane opera senza conseguire un solo successo. Può ritornare quando vuole. La prossima volta le faremo un'accoglienza ancora migliore.

Il colloquio con Talaat bey durò più a lungo.

— Finita la guerra - disse - manderemo a chiamare molti tedeschi pratici, specialisti, per introdurre tutto ciò in cui eccellono. Vogliamo riorganizzare molte cose prendendovi a modello, ma troverete giusto che lo facciamo noi stessi. Dobbiamo essere padroni a casa nostra. Tutte le capitolazioni sono sospese. Ci siamo decisi alla guerra per assicurare la nostra indipendenza e siamo convinti che i nostri interessi sono dalla parte della Germania. Abbiamo riflettuto a lungo. Tutti volevano qualche cosa da noi: la Russia il passaggio libero, la Francia concessioni in Asia minore, l'Inghilterra tutto dovunque. I tedeschi sono onesti e non ci chiedevano nulla. Un partito antitedesco non vi è: siamo tutti per la Germania.

Talaat bey venne poi alla questione bulgara:

— So che per Radoslavoff non è un'impresa facile tener a freno i russofili, ma non s'impiglierà in un'avventura sinchè non abbia dall'altra parte garanzie sicure. Nel momento che i tedeschi e gli austriaci appariranno in Serbia, la Bulgaria potrà agire liberamente e rapidamente. La Bulgaria si butterà sulla Macedonia e anche la Romania si risolverà a nostro favore.

L'autore dell'attentato contro il sultano d'Egitto, condannato a morte

CAIRO 22 (Corr. Bureau.) L'individuo che attentò alla vita del sultano fu condannato a morte mediante capestro.

Il governo bulgaro e le bande macedoni

Nuove smentite da Sofia

SOFIA 22 (Corr. Bureau). L'agenzia telegrafica bulgara reca: Di fronte alle accuse elevate continuamente dai serbi, che nei nuovi territori bulgari si organizzano delle bande allo scopo di penetrare in Macedonia, il ministro bulgaro della guerra ha fatto esattissime inchieste, le quali diedero per risultato che nei luoghi indicati dai serbi, e specialmente nei nuovi territori, non vi sono nè bande nè comitatgi. I fuggiaschi giunti nella Bulgaria da Valandovo, dalla Serbia e dalla Grecia specialmente, furono disarmati. Anche queste proteste serbe hanno il valore di quelle per l'incidente di Valandovo che, ordinato dalla polizia serba e eseguito dai cosidetti anarchici, era stato diretto contro il presidente dei ministri Pasic.

Dopo le proteste di Ueskūb e di Tetovo, l'ufficio stampa serbo pubblica tutte le proteste di Gevgheli, Ochrida, Prilep e Struga, che ricordano le dichiarazioni fatte dai bulgari su comando di Midhad pascià a favore del regime turco.

Il trattato anglo-giapponese e la Cina

Dichiarazioni di Grey

LONDRA 21 (Corr. Bureau). Alla seduta di ieri della Camera dei Comuni Grey, rispondendo a un'interrogazione, dichiarò di avere notizie ufficiali secondo le quali nella Cina del Sud dei missionari tedeschi distribuiscono opuscoli contro l'Inghilterra. Il Governo non può attendersi che il Governo cinese s'intrometta nella questione.

Alle domande rivoltegli da parecchie parti sulle trattative tra la Cina e il Giappone, Grey rispose di non poter dare spiegazioni su trattative che si svolgono tra due potenze straniere.

Quanto alla politica cinese del Governo britannico, essa, come nel passato, sarà condotta in armonia col trattato esistente tra l'Inghilterra ed il Giappone, il quale ha per scopo il mantenimento in Cina degli interessi comuni di tutte le potenze mediante l'assicurazione dell'integrità territoriale dell'Impero celeste e mediante la massima fondamentale della identità dei diritti commerciali di tutte le nazioni e la Camera può essere sicura che, come sempre, il Governo si adopera per assicurare al commercio inglese in tutta la Cina la porta aperta.

I ministri italiani a Consiglio

ROMA 21. Stamane alle 10 si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Alla riunione erano presenti tutti i membri del Gabinetto. L'on. Sonnino aveva preceduto a Palazzo Braschi i suoi colleghi, ed ha avuto così un breve colloquio col presidente del Consiglio. I ministri hanno poi lasciato il Ministero dell'interno verso le 13: la riunione è durata quindi circa tre ore, e ciò non ostante non si è esaurito l'ordine del giorno, dovendo i membri del Gabinetto deliberare anche su alcuni affari amministrativi dei quali si tratterà in altra riunione, probabilmente prossima.

Lotteria a classi

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Estrazione della lotteria a classi. Il N. 133.409 vince 80.000 corone; 10.000 corone vincono i numeri 34.024, 108.034 e 108.349.

CRONACA LOCALE

L'approvvigionamento di Trieste e della provincia

Il «Corr. Bureau» ci comunica:

Oggi ebbe luogo sotto la presidenza del Luogotenente una seduta della Commissione per l'approvvigionamento provinciale, alla quale presero parte i rappresentanti delle autorità provinciali dello Stato, del Consiglio comunale di Trieste, delle autorità militari, della Camera di commercio e d'industria, delle ferrovie, del Consiglierato di Luogotenenza a Trieste, nonchè dei rappresentanti dei circoli dei consumatori.

Dopo un'ampia discussione delle più importanti questioni per l'approvvigionamento, fu incaricato il comitato esecutivo di studiare le seguenti questioni e di riferire sino a dopodomani:

1) se sia opportuno per Trieste di confezionare un pane di tipo unico;

2) come sia da regolare la vendita di questo pane;

3) se ed eventualmente in qual misura sarà da limitare o addirittura di proibire la preparazione di biscotti e dolci.

Il comitato esecutivo dovrebbe presentare un programma per il prossimo approvvigionamento specialmente del grano.

Fu constatato che gli arrivi di granturco sono cominciati fortunatamente in proporzioni abbastanza abbondanti, dimodochè è possibile di riservare parecchi vagoni per Trieste e farli macinare. Poichè sono arrivate anche alcune partite di farina mescolata, ed in parte arriveranno, la preparazione del pane non dovrebbe andare incontro a speciali difficoltà nei prossimi giorni. Alcuni vagoni poterono venire forniti ad alcuni comuni dell'Istria che ne avevano gran mancanza. Altre partite di granturco sono in viaggio e si attendono nei prossimi giorni.

Il deposito di patate esistente a Trieste è abbondante: i quantitativi ordinati dal Consiglio comunale e dalla commissione per l'approvvigionamento ed in gran parte disponibili ammontano a 125 vagoni. La commissione per l'approvvigionamento si espresse nel senso, che non è necessaria un'ulteriore importazione di patate.

La commissione prese notizia con piacere, che il Comune di Trieste si è accaparrata una sufficiente quantità di pasta che ha potuto distribuire tra gli istituti di beneficenza e i negozianti al dettaglio, ed inoltre che fu acquistata una notevole provvista di riso e fagiuoli, parte in seguito a vendita, parte in via di requisizione.

Il provvedimento di pane

Ieri nella maggior parte delle pistorie, secondo le date promesse, non si manifestò mancanza di pane. Sappiamo pure, per i comunicati ufficiali, che la Commissione d'approvvigionamento lavora alacremente per evitare nuovi periodi di carestia di viveri, e ci consta pure che v'ha l'intenzione di dar notizia ai cittadini quanto più frequentemente è possibile su tutto ciò che venga fatto per il loro approvvigionamento. Il che dovrebbe esser considerato indizio favorevole: giacchè l'intenzione di dar notizie frequenti non può corrispondere che all'intenzione di lavorare con assiduità perchè queste notizie sieno buone.

Per quali vie si pensi risolvere a più lunga scadenza il problema delle farine e del pane, potrà essere comunicato, a decisioni prese, nei prossimi giorni. Intanto, ieri, pane ci fu. E i cittadini, specialmente delle classi popolari, che all'attività dei forni stavano con gli occhi addosso, non ebbero ad osservare e a lamentare che una differenza, la quale a taluni pareva un po' ingiusta: che cioè, secondo i forni, si vendesse allo stesso prezzo pane di qualità più scura e di qualità più chiara. La ragione della differenza ci fu spiegata. L'altro ieri al Consorzio dei pistori, quando gli fu assegnato dalle autorità un quantitativo di farine per produrre il pane reclamato dalla popolazione, fu anche raccomandato di procedere alla ripartizione delle farine fra i pistori con la massima sollecitudine affinchè già nelle prime ore di ieri il pane fosse messo a disposizione del pubblico. Le farine concesse erano di due qualità diverse, che avrebbero dovuto poi essere mescolate, l'una più chiara, l'altra, d'orzo integrale, più scura; e si trovavano depositate in due località differenti. L'impresa di trasporti incaricata di recapitare ai singoli pistori queste farine lavorava dunque in due direzioni. Così avvenne che qualche fornaio ebbe presto uno dei due tipi di farina, e sia per non perder tempo ad attendere l'altro tipo, sia per l'incertezza di ricevere altro, si diede subito alla manipolazione del pane con la sola farina che intanto aveva ricevuto. Così avvenne che qualcuno ottenesse del pane più bianco ed altri più scuro. Ed altre ragioni in verità non ci furono.

Le prospettive sanitarie

Abbiamo accennato l'altro giorno alle maggiori preoccupazioni che in linea sanitaria suscitava l'avvicinarsi della bella stagione. E abbiamo detto che, mercè una scrupolosa osservanza delle prescrizioni igieniche e mercè quella intensa vigilanza alla quale gli istituti sanitari cittadini ci hanno abituati, sarebbe stato possibile il frustrare anche questa minaccia. E' tale in massima anche l'opinione di un medico, che dirige uno dei più grandi ospedali di Budapest e che fu per otto anni in Persia con la missione ufficiale di studiarvi lo sviluppo delle epidemie. Il veicolo di queste dovrebbero essere, naturalmente, gli spostamenti di truppe. Ora il medico menzionato, mentre giudica del tutto inverosimile l'importazione della peste per via di terra, non crede nemmeno alla probabilità di maggiori epidemie di colera, di tifo addominale, di tifo esantematico o di vaiolo negli accampamenti dell'esercito. Non è tanto ottimista per quanto riguarda la dissenteria, perchè questa dipende sopratutto dall'acqua e d'altra parte non si può combatterla con una sieroterapia speciale: ci vorrebbe dunque un provvedimento d'acqua buona per tutti i distaccamenti dell'esercito, in qualunque luogo essi si trovino. Ma questo pericolo delle dissenterie epidemiche non riguarda affatto la popolazione borghese delle città o quella delle campagne, in quanto esse continuano a bere la loro acqua, che presumibilmente è sana, e d'altro canto una autorità sanitaria oculata non esita a prendere tutte le misure d'isolamento per qualunque caso di malattia infettiva. E in generale - e questo vale per tutte le epidemie - c'è sempre una relativa separazione fra l'esercito e la popolazione borghese. Il primo costituisce un corpo a parte, che è contraddistinto dalla sua uniforme, e che nel caso di scoppio d'epidemie nel suo seno può essere isolato abbastanza facilmente. Gli stessi militi feriti o malati che vengono mandati nelle città e che si mescolano alla popolazione sono uomini passati per ambulanze, per ospedali, per visite mediche. Quindi la trasmissione accidentale di germi morbigeni sviluppatisi al campo non è così probabile come sembrerebbe a bella prima, e al minimo allarme può essere impedita con una relativa sicurezza di provvedimenti. Maggiore senza dubbio è il pericolo d'importazione d'epidemie, ove queste esistano, quando per le vicende della guerra si manifestino emigrazioni in massa di popolazioni fuggiasche: ad esempio quella dei belgi in Francia e in Inghilterra, o quella famosa dei galiziani nelle città dell'interno. I rapporti proporzionali che si leggono fra militari colpiti da malattie epidemiche e popolazioni dei paesi dove essi sono accolti negli ospedali, sembrano piuttosto rassicuranti. Non abbiamo invece veduto, forse perchè non se ne offerse l'occasione, rapporti statistici precisi sullo sviluppo dei casi epidemici nella popolazione indigena di singoli paesi e nella popolazione avventizia costituita da masse fuggiasche. Ma poichè da questa forma d'immigrazione la città nostra fu finora fortunatamente preservata, e nulla fa credere che essa debba colpirci in avvenire, restano valide in quanto riguarda Trieste, almeno per ora, soltanto le osservazioni più rassicuranti. Purchè naturalmente la città nulla trascuri nel campo delle misure profilattiche e i cittadini non tralascino da parte loro le elementari precauzioni igieniche.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Alma Premuda, dalla signora Bianca Köhler-Leva cor. 10.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla Direzione del I Ginnasio comunale superiore, raccolte fra gli scolari per aprile (II contributo) cor. 44.29; dalla Direzione della Scuola popolare femminile delle M. M. Benedittine, raccolte fra la scolaresca, cor. 12.08; e doni dagli scolari della civica Scuola popolare e complementare di via Giulia, libri diversi; dalla Casa di pena in Rovigno, sfilacci.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

33.o contributo settimanale degli affossatori della Necropoli di Sant'Anna, corone 4.32.

Dal dott. Attilio Frühbauer, per onorare la memoria del cursore Diego Viezzoli, cor. 10.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare che si ricercano per Bruck sulla Mur, provetti carpentieri in legno con una mercede da 60 a 65 cent. per ora, ed abili manovali con una mercede di 40 cent. per ora. Il viaggio d'andata costa circa una corona.

★ L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro avverte gli interessati che col 30 corr. scade il termine di prenotazione per le domande di posto registrate nel marzo 1915. (NB. La data dell'iscrizione si rileva dalla cedola a mani del richiedente). Chi si trovasse ancora disoccupato potrà rinnovare personalmente la domanda. Le rinnovazioni si ricevono all'Ufficio (Ponte della Fabbra 2) dal 15 maggio, nei giorni non festivi, dalle 9 ant. alla 1 pom. Le domande di posto non rinnovate entro il suddetto termine saranno annullate.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale civico uscirono: Bric Andrea (1879) 20.o batt. cacc. da campo; Mlekus Francesco (1874) leva in massa; Mijatovic Ostoja (1886) leva in massa; Bogatec Pietro (1881) R. 5; Nazif Ahmic (1888) R. 51; Kuker Giuseppe (1879) leva in massa.

Vi fu accolto: Müller Carlo (1878) leva in massa.

★ All'ospedale della Società «Eintracht» furono accolti: Cergol Emilio, R. 97, da Trieste, ferito; Pucar Antonio, R. 97, da Capodistria, ferito; Vodopivec Ernesto, mil. terr. 5, da Trieste, ferito; Gorup Giacomo, mil. terr. 5, da Muggia, ferito; Moze Giuseppe, R. 97, da Sesana, ferito.

★ All'ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti: Mozettic Giovanni, fanteria, da Contovello; Tamaro Egidio, leva in massa, da Pirano; Kavcic Giacomo, leva in massa, da Bischoflach; Wechtitsch Valentino, leva in massa, da Leoben; Susan Antonio, leva in massa, da Fiume.

Ne uscirono: Pobega Nazario, leva in massa; Prosenjak Giacomo, leva in massa; Kavalich Mattia, leva in massa; Mazen Pietro, leva in massa; Medved Francesco, leva in massa; Styak Nicolò, leva in massa; Skarl Antonio, leva in massa.

★ Dall'ospitalino di Notre Dame de Sion uscirono: Gaspar Michele, R. 38, da Budapest; Abramovic Giovanni, R. 78, da Zdenci (Slavonia); Podruk Giovanni, R. 22, da Sinj (Dalmazia); Slezak Carlo, R. bosno-erz. 4, da Vienna; Vrecek Francesco, leva in massa, da S. Giorgio; Turel Antonio, leva in massa, da Ranciano; Anderle Giuseppe, leva in massa, da Marburgo; Bessich Ambrogio, leva in massa, da Umago; Germek Gabriele, guard. ferr. Grignano, da Sesana; Majer Ferdinando, obici da campo 8, da Marburgo.

★ All'ospitale di via Fabio Severo furono accolti: Valle Giuseppe, art. da fortezza, malato; Delgiusto Giovanni, R. 5 mil. terr., malato; Franco Luigi, R. 5 mil. terr., malato; Ussai Luigi, R. 27 mil. terr., ferito; Drnas Giovanni, R. 5 mil. terr., ferito; Domio Giovanni, R. 5 mil. terr., ferito; Pomletic Giovanni, R. 47, ferito; Ostrogovich Giusto, mil. terr. 5, ferito; Giugovaz Giovanni, R. 87, ferito; Rasem Michele, R. 5 mil. terr., ferito; Bassanese Antonio, R. 47, ammalato; Prelz Nicolò, R. 5 mil. terr., ferito; Gersevich Giovanni, R. 5 mil. terr., ammalato; Taucer Giulio, R. 97, ammalato; Flego Giuseppe, obici da campo N. 8, ammalato; Poschick Enrico, art. da campo 7, ammalato; Poropat Mattia, R. 97, ammalato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Calvi, dagli impiegati dell'Ospedale maggiore, colleghi del marito dell'estinta, cor. 21.20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Tiozzo, dalla signora Antonia ved. d'Este cor. 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Ronchi: «Perchè Ada ghe lo ga petà dabon», dal Consiglio dei Ventitre» cor. 3.

— Alla Direzione della Lega Nazionale pervennero dal signor Mario Rusca cor. 100, accompagnate da una lettera nella quale l'elargitore «superato l'esame di licenza commerciale», dice di non poter meglio auspicare alla sua entrata nella vita pratica che offrendo dai suoi piccoli risparmi una oblazione alla Lega Nazionale.

Ricreatorio Giglio Padovan. L'orchestra del Ricreatorio G. P. è convocata per questa sera alle 8.

Matrimoni. La signorina Giusta Pasqualis col prof. Antonio Schor di Capodistria.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del tenente maresciallo Emanuele cav. de Korwin, dai signori Eva e Vladimiro Ivellich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dai signori Francesco e Giulia Radivo cor. 20, a favore della Guardia medica.

Da N. N., per un credito riscosso, cor. 2.34, a favore della Casa di Nazaret.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore di Anna Michelutti (via del Rivo 13), da Maria e Mary Dolinar, nella prima ricorrenza d'un triste anniversario, corone 10.

Commemorazione del m.o Rota. Il 28 corr. ricorrerà il quinto anniversario della morte del concittadino maestro Giuseppe Rota.

I numerosi suoi allievi della Cappella civica di S. Giusto intendono commemorare quest'anno questa data ed eseguiranno domenica 25 corr. alle ore 4 pom., presso la tomba dell'estinto, il grande «Miserere» di sua composizione. La cerimonia si farà con qualunque tempo. Il «Miserere» sarà diretto dal m.o Andrea Debegnac, vice-direttore della Cappella civica.

Servizio ferroviario direttissimo fra Trieste e Monaco. La direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica che a datare dal 1.o maggio entrerà in vigore una nuova comunicazione diretta Trieste-Salisburgo-Monaco (via Mühldorf) con vetture di I, II e III classe e col seguente orario: partenza da Trieste alle 7.30 ant., arrivo a Monaco alle 8.18 pom. Partenza da Monaco alle 7.35 ant., arrivo a Trieste alle 8.16 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre 1913 a biglietto giallo e precisamente dal N. 100.000 al N. 101.500.

★ Col giorno 17 maggio p. v. avrà principio al pianterreno dello stabile N. 43 del Corso, dalle 9 ant. alla 1 pom. la vendita dei pegni scaduti e non innovati della gestione 135 assunti a viglietto verde. Tali pegni sono vendibili in seguito a Ordinanza di data 27 settembre 1914 e comprendono quelli che vennero assunti al Monte dal 1. gennaio 1914 e che da più d'un anno non vennero rinnovati. La redenzione di tali pegni può seguire in qualunque momento, fino a tanto che gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione può essere effettuata fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno verrà posto all'asta. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i non preziosi.

Disgrazia in una automobile. Al macellaio Antonio Miliovar, di 40 anni, abitante a S. Sabba, accadde ieri mattina un grave incidente: causa un improvviso scarto della vettura automobile con la quale si recava al macello, la lama di un coltello, che imprudentemente teneva in una saccoccia, gli penetrò nelle carni, al femore destro. Lo «chauffeur», avvertito, si affrettò a condurlo nell'officina meccanica della ditta Spangher, dalla quale poi fu telefonato alla Stazione di soccorso.

Il medico di turno si recò sul luogo con un'automobile e, visitato il poveretto, constatò che il coltello gli aveva reciso un'arteria ed un vaso. Quindi, considerato il caso alquanto grave, gli fece una fasciatura provvisoria e poscia lo trasportò all'Ospedale, dove venne accolto nel decimo riparto.

Incerti del mestiere. Il vetraio Gioachino Giller, di 46 anni, abitante in via della Scorzeria N. 12, ieri, mentre smontava una lastra nel negozio di calzature della ditta «Ha-Ha», in piazza Carlo Goldoni, causa la rottura di un pezzo di vetro riportò alcune ferite di taglio ad ambo le mani con recisione di un'arteria. Alla Guardia medica gli furono fatte le suture necessarie.

Furterello di caffè. Antonio Mattiassi, di 27 anni, giornaliero, senza stabile dimora, fu fermato ieri all'uscita del Punto franco perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè che, come lui stesso ammise, aveva rubato nel magazzino N. 19. Fu trattenuto.

Ragazzo imprudente. Al ragazzo di 8 anni Edoardo Valentincich, abitante in via Valdirivo N. 13, ieri nel pomeriggio venne la malaugurata idea d'arrampicarsi su di una vetrina esistente nella cucina della sua abitazione e, siccome il mobile si rovesciò, riportò una ferita alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Dopo l'amore, l'odio! Giovanni Crisman, di 32 anni, da Capodistria, abitante in via del Pesce N. 6, fu arrestato l'altra sera a richiesta di Antonia Sorgo, di 23 anni, abitante in via del Ponte N. 4.

Al Commissariato del rione, la donna dichiarò:

— Dopo sei mesi di convivenza in comune, due mesi fa dovetti abbandonare il Crisman e ciò causa il suo bestiale temperamento. Stasera egli mi chiese un abboccamento; mi vi recai e lui, sempre uguale, m'ingiuriò ed in fine mi percosse e mi minacciò con un coltello.

Il Crisman fu trattenuto.

E che mangiata! Francesco Menze, di 18 anni, da Lubiana, venne arrestato l'altra sera nell'osteria esistente in via del Farneto N. 10 perchè, mangiato e bevuto facendo il non indifferente conterello di 8 corone e 10 centesimi, aveva tentato di svignarsela.

Al Commissariato di via Luigi Ricci il Menze dichiarò di alloggiare presso una famiglia Lach, abitante in via Tiziano Vecellio ma gli organi di detto ufficio constatarono l'inesistenza di detta famiglia e perciò l'ingannatore fu trattenuto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 15.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 758.8. - Oggi: Alta marea 3.40 ant. e 6.87 pom. - Bassa marea 0.53 ant. e 11.29 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Come mai avete potuto concepire un furto così audace? In pieno giorno! Come sapevate che il padrone del negozio era assente?

— Aveva scritto sulla porta: «Ritorno alle cinque».

TEATRI

Fenice. Alle rappresentazioni di ieri, seconda giornata della film «La corsa all'amore», interpreti Elisa Severi e Mario Bonnard, il pubblico accorse a teatro in vera folla. La drammatica azione, l'interpretazione accurata, la bellezza delle scene dal vero e la magnificenza della fotografia rendono questa nuova film, della serie artistica della «Gloria», molto gradita al pubblico, che anche ieri apprezzò molto il bel lavoro. La «Famigliare» recitò con molto brio la commedia «La lotteria del milion», divertendo un mondo gli spettatori. I danzatori Hild Hadges e Joe Biller furono anche ieri ammiratissimi.

Oggi continuano le rappresentazioni della bella film «La corsa all'amore» con Mario Bonnard ed Elisa Severi. La «Famigliare» reciterà la bella commedia «O bever o negarse», di Leo di Castelnuovo. Hild Hadyes e Joe Biller balleranno nuove danze acrobatiche.

Prossimamente la simpatica prima attrice Adele D'Arcano, che così brillantemente ha sostenuto innumerevoli parti in questa lunga stagione della «Famigliare», darà la sua serata d'onore con la notissima commedia di Phoulton: «Niobe».

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni di ieri. La cinematografia «Chi è il vincitore?», ch'era nuova per la nostra città, ottenne un vivissimo successo tanto per la bellezza della sua trama, quanto per l'esecuzione degli artisti e per la magnificenza dei quadri.

La farsa cinematografica «Impiego ben retribuito», pure nuova per Trieste, fece ridere di gusto.

Il comicissimo giocoliere Rodolfo Morello ottenne anche ieri un grande successo d'ilarità, e la Hansi con le sue belle ed interessanti danze a trasformazione piacque moltissimo. Entrambi i numeri furono calorosamente applauditi.

Oggi ultima replica del ricco e bellissimo programma. Apprendiamo che al posto del melodista Enzo Taci, il quale attende nel Regno i documenti necessari per poter passare il confine, la direzione del teatro ha scritturato la canzonettista italiana Anita da Vinci.

Alfieri. Anche iersera la bellissima film «La fuga attraverso le nubi» piacque molto; una brillante farsa fece ridere grandi e piccini. La vezzosa divette «Nini Zoe» piace sempre più, ed è applaudita calorosamente. Il bravo comico «Aurilio» diverte ed è applaudito; anche la brava coppia D'Alba raccoglie battimani.

Quest'oggi il programma di varietà si ripete; verrà inoltre proiettato il dramma teatrale «Il re dell'oro».

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. - La corsa all'amore». La Famigliare: «O bever o negarse».

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.

CINE IDEAL. Prossima rappr. sabato con nuovo programma.

TEATRO CINE. 4-10. «Ritorno all'onda».

MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il paragrafo 305

Nel gruppo di... quelle signore, calate nella nostra città dall'agosto in poi, le quali presero alloggio in una casa di via Chiozza, vi è tale Maria Vasori, di anni 30, da Treviso. Nella stessa casa, in altro piano, alloggia Caterina Lavendic, dalla Croazia, e vi abitano anche Caterina Bukovic, dalla Carniola, e Angiolina Bukmar, da Zagabria.

Iersera alle 6.30 fu tenuto dibattimento contro la Vasori accusata del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, come previsto dal paragrafo 305.

L'accusata si protesta innocente dichiarando di non essersi espressa affatto nel modo in cui sostiene la Lavendic, che secondo lei la odia per gelosia di mestiere. La Lavendic invece sostiene che la Vasori si sarebbe espressa nel modo di cui l'accusa mentre il 15 del mese scorso parlava con due giovanotti, in via Chiozza, all'angolo di via del Toro. Essa Lavendic, rincasata, raccontò la cosa alla Bukovic la quale a sua volta la riferì alla loro locataria e, in questa occasione, lo seppe anche la Angiolina Bukmar.

Nega di nutrire astio verso l'accusata, e nega di essere dedita al bere. La Bukovic, che si trova in arresto preventivo, sotto l'accusa di crimine, depone quanto la Lavendic ebbe a riferirle, ciò che corrisponde a quanto viene sostenuto dall'accusa. L'Angiolina Bukmar racconta che un giorno sulla via avvenne uno scambio d'invettive fra le cameriere Lidia ed Irma e la Bukovic. In chiusa di tale diverbio la Bukovic lamentando che le avversarie non venissero sfrattate raccontava poi anche il caso riferitole dalla Lavendic in merito alla rivale Vasori. Ciò avveniva in presenza di due funzionari di p. s. i quali dissero che, se così stavano le cose, bisognava denunciare il fatto. La cosa fu denunciata dalla Bukovic e dalla teste stessa. Ad analoghe domande del presidente e del difensore la teste conferma che la Lavendic nutre astio contro l'accusata, ed anche che beve smodatamente.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa. Il difensore fa un quadro del triste ambiente in cui vivono quelle disgraziate e, richiamandosi alle risultanze processuali, sostiene che per lo meno debba sussistere il dubbio che quanto afferma la Lavendic non corrisponda pienamente al vero, per cui domanda l'assoluzione.

La Corte giudicante dichiarandosi nel dubbio manda l'accusata assolta.

Il P. M. presenta querela di nullità domandando la continuazione dell'arresto istruttorio. La Corte accogliendo la domanda della difesa delibera che l'accusata venga rilasciata in libertà.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Pacor, giudice dott. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Robba.

La Società del tram polese a congresso

Pola, 21. Ieri nel pomeriggio alle 3, nella sede sociale in Riva del Mercato, si tenne il congresso generale della Società istriana per impianti elettrici e ferrovie economiche. Presiedeva l'ing. Alessandro Wilhelmi, erano presenti il gerente comunale bar. de Gorizzutti per il Comune ed il dott. Hanusch per l'autorità politica. Il presidente comunica le dimissioni del sig. Ianko Gartner, membro del Consiglio d'amministrazione, e rileva che nel decorso anno il movimento dei passeggeri si sviluppò notevolmente, come lo comprovano i maggiori introiti accertati. Accenna alle spesse interruzioni d'esercizio della Tramvia avvenute nel decorso anno in conseguenza della mancata somministrazione dell'energia elettrica da parte dell'Officina elettrica comunale. E' sperabile che tali interruzioni vengano eliminate con l'esercizio dei nuovi motori in corso d'installazione in detta centrale.

Dal conto d'esercizio si rileva che le spese d'esercizio sono di poco inferiori a quelle dell'anno precedente perchè si dovettero ultimare i lavori prescritti dall'i. r. ispettorato generale delle ferrovie austriache. La crisi attuale influì sensibilmente tanto sui prezzi dei materiali quanto sulla mano d'opera. Di fronte agli introiti di cor. 253.228.37, stanno gli esiti di cor. 207.339.41, quindi risulta un utile di cor. 45.888.96.

Il Consiglio propone di voler impiegare l'utile accertato a sensi del par. 36 dello statuto, e precisamente: il 4% dividendo alle azioni di priorità lit. A prima emissione sopra cor. 227.000 cor. 11.080; il 4½% dividendo alle azioni di priorità lit. A, seconda emissione, sopra corone 490.500 cor. 22.072.50; di ammortizzare: sei azioni lit. A prima emissione cor. 3000; sette azioni lit. A seconda emissione cor. 3500; quelle che dovevano venir estratte nell'anno 1913 per la gestione 1912; diciassette azioni lit. B prima emissione cor. 3400; tre azioni lit. B seconda emissione cor. 600; sei azioni fondazionali cor. 1200. Assieme cor. 44.852.50. Riporto a conto nuovo cor. 1036.46.

La relazione del presidente chiude rilevando che il Consiglio d'amministrazione, certo d'interpretare i sentimenti patriottici degli azionisti, sottoscrisse per il prestito di guerra l'importo di 20.000 corone.

Tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione ed il bilancio vengono approvati, dopochè si elegge al posto del dimissionario sig. Ianko Gartner, il capitano provinciale dott. Rizzi.

In fine si procede all'estrazione delle seguenti azioni:

Lit. A prima emissione, N. 72, 28, 38, 410, 412, 425.

Lit. A seconda emissione, N.ri 625, 448, 73, 76, 159, 851, 518.

Lit. B prima emissione, N.ri 19, 43, 142, 1836, 1246, 1895, 57, 120, 121, 1816, 688, 1269, 90, 1814, 62, 122, 65.

Lit. B seconda emissione, N.ri 415, 176, 73.

Fondazionali: N.ri 638, 47, 66, 89, 6, 92.

La seduta quindi fu levata.

★ La Società «Federazione di lavoratori e lavoratrici di Pola» si è sciolta volontariamente.

★ I salvadanai N. 1-50 della Croce Rossa diedero dal 5 corr. ad oggi il ricavato di cor. 91.46.

★ Alla Croce Rossa pervennero elargizioni a tutto oggi per cor. 22.307.96.

★ Per onorare la memoria del compianto sig. Emilio Pergolis, impiegato della locale filiale del Credit, caduto sul campo, i suoi colleghi di Pola versarono al fondo di soccorsi di guerra della Società degli impiegati di banca la somma di cor. 163. Allo stesso fondo ed allo stesso scopo la locale filiale dello Stabilimento di credito elargì cor. 50.

★ Alla presidenza del Comitato polese di soccorso, per la cucina dei poveri, pervennero da S. E. Elena de Chmelarz cor. 100, dal sig. Edoardo Cerlenizza cor. 30.

★ Al Comitato delle signore per gli scopi della previdenza di guerra a Pola, pervennero a tutto ieri elargizioni per cor. 11.984.85.

★ Tentava di suicidarsi ieri mattina, nel parco a San Policarpo, vibrandosi colpi di rasoio al petto ed ai polsi, certo Ubaldo Hinek. Venne trasportato per le cure necessarie all'ospedale.

★ Sdrucciolando per le scale mentre trasportava un recipiente d'acqua bollente, Carlo Struma si produsse delle gravi ustioni per le quali dovette venir accolto all'ospedale.

★ Ladislao Köwy denunciò alla polizia il furto di quattro botti vuote del valore di cor. 200.

SCIARADA.

Appena una donnina
Gli rivolge un sorriso
La fantasia sua *intero* all'improvviso,
Ed ei del suo *primier*
Si crede *inter.*

Spiegazione del giuoco precedente:
LASSA - CASSA.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 21. Rendita francese 3% 72.50; rendita di Parigi 910; Rio Tinto 1665.

LONDRA 20. Consolidati $66^9/_{16}$; argento $23^3/_4$; $4^1/_2$ rendita giapponese (1908 $87^3/_8$; sconto di piazza $2^{15}/_{16}$.

NUOVA YORK 20. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.60, 60 giorni $476^1/_4$; cambio su Parigi $532^1/_2$; cambio su Berlino $82^7/_8$; argento (Bullion) $50^3/_8$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 22. Mercato dei prodotti. Furono conclusi alcuni affari in riso e farina di riso a prezzi notevolmente più alti. Del resto gli affari si mantennero entro limiti modesti. Tempo bello.

NUOVA YORK 20. Formentone loco $85^1/_4$; frumento per maggio $163^1/_4$, per luglio $140^1/_2$, per inverno N. 2 $165^1/_4$, Northern N. 1 $169^1/_2$.

Strutto.

NUOVA YORK 20. Strutto Chicago per maggio 10.17, per luglio 10.47.

Zucchero.

NUOVA YORK 20. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.83.

Caffè.

AMSTERDAM 21. Java loco 48.—; Santos per maggio $33^3/_4$, per settembre $31^7/_8$, per dicembre $30^7/_8$. Fiacco.

NUOVA YORK 20. Caffè fair Rio loco $7^7/_8$; caffè Rio per gennaio 1916 7.65, per maggio 1915 6.09, per luglio 7.27, per settembre 7.42, per dicembre 7.60. Vendite 56.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 20. Middling 10.45. Cotoni Nuova York per gennaio 11.01, per aprile 10.10, per maggio 10.25, per luglio 10.49, per agosto 10.62, per settembre 10.72, per ottobre 10.81, per dicembre 10.98. Importazioni di cotoni 31.000. Cotoni New Orleans per maggio 9.89, per luglio 10.19, per ottobre 10.48, per dicembre 10.65. Middling 9.56.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 22:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.50	41.25
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.—	40.50
Concassè pronto e aprile	«	40.60	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.—
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: disan. **Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri**

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'esploratore

(19

— Non ti curare di saperlo. E' una pazza, un'insensata e sopporterà le conseguenze della sua follia. Ma se tu vuoi partire per causa sua...

— No, padre mio, non ti lasciare influenzare da chi ti dice male di miss Charlton - supplica Dick. - Essa non mi ha mai incoraggiato e non è colpa sua se sua madre ti ha fatto credere il contrario. Eleonora è l'essere più nobile e perfetto che ho incontrato in vita mia.

— Sia pure: adesso non si tratta di lei ma di te - replica mr. Charlton. - Quando partirà il dott. Engelhardt da Sant'Anna?

— Fra una settimana.

— E tu partirai con lui?

— Lo devo. La spedizione partirà alla fine del mese.

— E tu la seguirai?

— Non posso fare altrimenti. Credimi, padre mio, che, se non avessi impegnato prima la mia parola...

— Basta così - l'interrompe il suo padrigno con una calma impressionante della sua collera. - Hai scelto e sta bene. Quanto denaro ti occorre?

— Ma, padre mio...

— Quanto? - ripete mr. Charlton. - Non credo che la Società geografica ti compenserà a seconda dei tuoi meriti. Dammi il mio portafogli. Ti darò uno «chèque» in bianco, nel quale potrai segnare la cifra che meglio credi. Però ti avverto che ogni rapporto cessa fra di noi, e che, contrariamente alle mie prime intenzioni, disporrò della mia sostanza come più mi aggrada.

Il volto di Dick si coprì di un pallore cadaverico, ma egli fissò il suo padrigno con occhi lampeggianti.

— Questa sferzata era inutile - disse egli. - Qualunque sia la tua opinione sul conto mio, non credo di averti mai dato motivo di supporre che la tua ricchezza abbia esercitato un'influenza sulle mie azioni. Lascia pure il tuo denaro a chi vuoi: non vi ho mai fatto assegnamento, ben sapendo che non posso vantare nessun diritto sul medesimo. Una sola grazia ti chiedo: permettimi di ritornare qui per prendere amorevolmente commiato da te.

Così dicendo prende il suo cappello e stende la destra, in atto supplichevole, a mr. Charlton; ma questi gli risponde freddamente:

— Un commiato amorevole mi sembrerebbe una commedia. Se vuoi tornare per rimanere sarai il benvenuto. Se parti col tuo amico cessi di essere mio figlio. Una via di mezzo non esiste per me.

— Dunque, addio!... Sia fatta la tua volontà - dice Dick con le lagrime agli occhi, muovendo verso la porta.

Ma sulla soglia si ferma un istante, sperando che il suo padrigno avrà alfine una buona parola per lui. Ma questi giace immobile, con gli occhi chiusi, ed il giovane esce dalla stanza col cuore oppresso, richiudendo la porta dietro di sè.

Ad un tratto sente un rumore e da un uscio semiaperto lì vicino vede sporgere il viso sorridente di Dora, che gli chiede con ingenua sorpresa:

— Ci lasciate di nuovo, capitano French? Non rimanete neppure per il «lunch»? Quantotempo vi riterrà ancora a Sant'Anna quel vostro amico? Rimandatelo a Nuova York e ritornate presto qui. Noi tutte sentiamo la vostra mancanza.

Dick lerivolge in fretta un saluto e scende a precipizo la scala. Diffida di quella ragazza, poichè sente istintivamente che dice sempre tutto il contrario di ciò che pensa e che in fondo all'anima sua la odia.

Nell'atrio gli viene incontro Vera. Egli le porge la mano ed esclama:

— Avevo proprio intenzione di andare in cerca di voi. Ma perchè siete così pallida? Vi sentite male?

— No - replica la fanciulla con sguardi sfolgoranti di gioia. - Mi sento benissimo perchè voi siete qui. Perchè siete rimasto assente tanto tempo?

— Il tempo vi è sembrato molto lungo senza di me? - le chiede Dick sorridendo. - Sarà stata colpa della pioggia. Se ci fosse stato il sole non vi sareste accorta della mia assenza.

— Questo non lo credete neppur voi - esclama Vera ridendo. E con la sua sincerità infantile soggiunge: - Se il sole, la luna e le stelle splendessero contemporaneamente in cielo, voi mi manchereste lo stesso.

— Ciò che voi dite è molto lusinghiero per me - replica il capitano. - Il mio amor proprio ha ricevuto ultimamente una profonda ferita, ma adesso...

— So bene a che cosa alludeste - osserva Vera, interrompendolo. - Oh, Dick, non crediate ch'io lo abbia fatto apposta! Mi trovavo per caso nel salotto, mi ero addormentata sopra un divano ed ho udito tutto.

Miss Agnes Fleming. (Continua).

COMUNICATI *)

Nel lasciare questa città, sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie al chiarissimo chirurgo ostetrico **dott. Piero Gall,** il quale riuscì a ridonarci la nostra cara mamma perfettamente guarita, in grazia di una difficilissima operazione condotta con valentia e sicurezza a buon termine, ed in grazia delle disinteressate e amorevoli cure.

L'egregio chirurgo si abbia con questo mezzo l'attestazione della nostra perenne gratitudine.

Trieste-Spalato, 23 aprile 1915.

Famiglia LOSE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume altra responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.